



**Seminario Nazionale per l'approfondimento degli aspetti tecnici relativi al  
Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (ex art. 27, co. 4 D.lgs. n. 31/2010 e ss.mm.ii.)**

INTERVENTO DEL PARTECIPANTE:

STEFANO ALUFFI PENTINI – VERDE TUSCIA

REGIONE LAZIO – 9/10/11 NOVEMBRE

# DEPOSITO TEMPORANEO

- Il Deposito nazionale per i rifiuti di molto bassa, bassa e media intensità risulta incompatibile per ospitare lo stoccaggio seppure temporaneo (per 100 anni) dei rifiuti ad alta attività che impongono regole di gestione del tutto diversi.
- E' illogico procedere al trasferimento dei rifiuti ad alta intensità in un deposito non adeguato se non attraverso un deposito geologico secondo le prescrizioni internazionali
- Il grave rischio che potrebbe determinare il trasporto e lo stoccaggio in luoghi e con modalità non idonee, imporrebbe la che detti rifiuti rimangano presso gli attuali siti di stoccaggio temporaneo.

# VIOLAZIONE DEI CRITERI

- Violazione dei criteri fissati dal D. Lgs. 31/2020.
- Non applicato uno specifico criterio comparativo tale da poter permettere di svolgere una corretta verifica senza disparità di comportamenti e di valutazione.
- Non corrispondenza delle caratteristiche dei siti rispetto alla ad altri ritenuti non idonei
- Molti siti per stessa ammissione SOGIN devono essere sottoposti a ulteriore approfondimento, soprattutto per il requisito dell'attività vulcanica e dei terremoti, della vicinanza con aree urbanizzate e di aree naturali protette.

## I VENTIDUE SITI

- Tutti i 22 siti della CNAPI individuati nel territorio della Provincia di Viterbo hanno un requisito di esclusione e pertanto avrebbero dovuti essere esclusi da detta carta.
- I Territori individuati insistono in aree omogenee di carattere prettamente rurale, con specifica rispetto e sviluppo di aree naturali protette e archeologica, che nel tempo è ha qualificato tutto il territorio della Tuscia.
- I 22 siti individuati nella provincia di Viterbo risultano essere tutti interconnessi, nel senso che sono stati individuati in un ambito territoriale molto ravvicinato, che viene ad escludere la possibilità di identificarne un sito idoneo.

# ATTIVITA' AGRICOLA

I siti identificati A (VT 8, VT 12, VT 16, VT 27, VT 36) A1 (VT 24 e VT 25) e C (VT 33, VT 31, VT 26, VT 32A, VT 32B, VT 20, VT 29, VT 9, VT34, VT 30, VT 30B, VT 28, VT 19, VT 11 e VT15) insistono tutti in attività agricola di grande rilevanza che si è sviluppata in un processo di diversi anni

# ATTIVITA' TURISTICA

Lo sviluppo turistico nel territorio della Toscana:

nei piccoli borghi e nelle aree rurali negli ultimi anni sono notevolmente aumentati strutture ricettive la cui caratteristica principale è di essere in aree incontaminate.

Il loro successo è dovuto alla natura di un'area lontana dai luoghi industrializzati, lontani dalle grandi arterie di comunicazione, all'essere raggiungibili da strade prive di traffico.

Una provincia che lentamente si sta risolleando da anni di abbandono delle campagne vedrebbe la distruzione di questo nuovo sviluppo che dà lavoro a moltissime persone e valorizza tutte le produzioni agricole biologiche e non.